WIKIPEDIA

Sebecus icaeorhinus

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **sebeco** (***Sebecus icaeorhinus***) è un rettile estinto affine ai coccodrilli, vissuto nell'Eocene inferiore (circa 50-45 milioni di anni fa). I suoi resti sono stati ritrovati in Sudamerica.

Sebecus



Sebecus icaeorhinus

Classificazione scientifica

Dominio	Eukaryota
Regno	Animalia
Phylum	Chordata
Classe	Sauropsida
Sottoclasse	Diapsida
Infraclasse	Archosauromorpha
(clade)	Archosauria
Superordine	Crocodylomorpha
(clade)	Ziphosuchia
Famiglia	Sebecidae
Genere	***Sebecus***
Specie	***S. icaeorhinus***

Indice

Descrizione
Classificazione
Stile di vita
Bibliografia
Altri progetti
Collegamenti esterni

Descrizione

Conosciuto principalmente per il cranio, questo animale doveva essere lungo circa quattro metri e differiva notevolmente dai coccodrilli attuali. Il cranio, infatti, era alto e stretto, con un palato profondamente concavo; in sostanza, in sezione il muso doveva avere la forma di una U. Questa condizione è nota come oreinirostra (o altirostra). Un'altra particolarità del sebeco era data dalla dentatura: al contrario dei coccodrilli odierni, infatti, il sebeco possedeva denti compressi lateralmente, dotati di carena e leggermente ricurvi all'indietro. Per molti anni, fino alla scoperta di un cranio di *Sebecus*, denti isolati di questo tipo erano stati rinvenuti in varie zone del Sudamerica; poiché i dinosauri teropodi possedevano una dentatura analoga, il paleontologo Florentino Ameghino ritenne che rappresentassero i resti degli ultimi dinosauri sopravvissuti dopo l'estinzione del Cretaceo. Con la scoperta di *Sebecus* fu chiaro che questi denti appartenevano a coccodrilli. Un caso analogo avvenne in Nordamerica, a causa di denti isolati del coccodrillo *Boverisuchus*.

Classificazione



Ricostruzione di *Sebecus*

Descritto per la prima volta da George Gaylord Simpson nel 1937, il sebeco non venne riconosciuto immediatamente come un appartenente al gruppo dei coccodrilli, a causa delle notevoli caratteristiche. Anzi, lo stesso Simpson ritenne di aver scoperto un arcosauro di tipo del tutto nuovo, forse imparentato alla lontana con i coccodrilli, e istituì il gruppo Sebecosuchia. Solo in seguito vennero riscontrate le notevoli affinità con i coccodrilli: attualmente il sebeco e i suoi parenti (**Sebecidae**) sono considerati crocodilomorfi specializzati, all'interno del gruppo degli zifosuchi (Ziphosuchia). Al genere *Sebecus* sono state ascritte varie specie, vissute tra l'Eocene inferiore e il Miocene; attualmente, però, si considera appartenente a *Sebecus* solo la specie tipo, ***S. icaeorhinus***, dell'Eocene inferiore. La specie *S. huilensis*, del Miocene e dotata di un cranio più stretto della precedente, è stata ascritta al nuovo genere *Langstonia*, mentre la specie *S. querejazus*, molto più antica (Paleocene), è stata ascritta al genere *Zulmasuchus*. Affini a questi animali erano *Bretesuchus* e il gigantesco *Barinasuchus*.

Stile di vita

Nonostante il sebeco sia noto quasi esclusivamente per il cranio, i paleontologi hanno cercato di ricostruire il modo di vita di questo bizzarro coccodrillo. Il cranio altirostro è ampiamente diffuso tra gli arcosauri terrestri predatori, dal momento che è molto utile a sopportare notevoli carichi in senso verticale (ad esempio nel fare a pezzi una preda). I coccodrilli odierni, invece, hanno generalmente crani larghi e piatti. È possibile, dunque, che il sebeco fosse un predatore terrestre, dai movimenti piuttosto veloci,

che cacciava rettili e mammiferi di discrete dimensioni. D'altro canto, i resti di *Sebecus* sono stati rinvenuti spesso in sedimenti di zone fluviali; inoltre, alcuni paleontologi ritengono che il cranio non fosse particolarmente adatto a chiudere improvvisamente le fauci, quanto ad aprirle di scatto. È possibile che il sebeco si fosse specializzato nella caccia d'agguato agli uccelli acquatici, sui quali poteva avventarsi esercitando una pressione delle mascelle sufficiente a rompere le fragili ossa delle lunghe zampe.

Bibliografia

- Busbey, A. B. 1986. New material of *Sebecus cf. huilensis* (Crocodilia: Sebecosuchidae) from the Miocene La Venta Formation of Colombia. Journal of Vertebrate Paleontology 6, 20-27.
- Colbert, E. H. 1946. *Sebecus*, representative of a peculiar suborder of fossil Crocodilia from Patagonia. Bulletin of the American Museum of Natural History 87, 217-270.
- Simpson, G. G. 1932. The supposed association of dinosaurs with mammals of Tertiary type in Patagonia. American Museum Novitates 566, 1-21.
- Simpson, G. G. 1937. New reptiles from the Eocene of South America. American Museum Novitates 927, 1-3.

Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **Sebecus (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Sebecus?uselang=it)**

Collegamenti esterni

- https://web.archive.org/web/20090517122246/http://www.palaeos.com/Vertebrates/Units/290Crocs/290.300.html *Sebecus* su Palaeos